

CRITERI PER IL CALCOLO DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO ASILO NIDO DALL'01/09/2015.

La partecipazione economica delle famiglie al costo di gestione del servizio di nido d'infanzia è rappresentata da una retta mensile costituita da:

1. una quota fissa mensile;
2. una quota giornaliera, che viene calcolata sulla base delle presenze mensili effettive.

Per l'ammissione al servizio è stabilita la tariffa intera per la quota fissa mensile pari ad **euro 390,00** applicata per le famiglie che non chiedono o che non hanno diritto ad agevolazioni.

La quota giornaliera è determinata in misura fissa uguale per tutti gli utenti (compresi quelli con frequenza a part-time) ed è pari ad **euro 2,10**.

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto alla quota mensile fissa di compartecipazione, è necessario presentare una domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie per la quota fissa mensile, è stabilita una base di calcolo compresa tra **euro 160,00** ed **euro 390,00**, con scaglioni di **euro 1,00**.

Le tariffe intere si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o superiore a 0,30**.

Le tariffe minime si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare **uguale o inferiore a 0,13**.

Nel caso di frequenza del nido d'infanzia di più fratelli, la quota fissa mensile relativa al secondo figlio viene ridotta del 20%, mentre la quota fissa del terzo e successivi viene calcolata al 50% per tutto il periodo di contemporanea iscrizione.

La quota fissa mensile da corrispondere per i bambini riconosciuti bisognevoli di educatrice di appoggio sarà ridotta del 50%.

Per i posti a part-time (stabiliti in massimo nr. 3 con modalità sia orizzontale che verticale, per massimo 25 ore settimanali), è stabilito il pagamento della quota fissa mensile a tempo pieno come sopra definita ridotta del 30%, ancorchè l'effettivo utilizzo del servizio sia inferiore alle massime 25 ore settimanali.

L'orario del servizio nido è dalle 7:30 alle 16:30, è possibile chiedere di usufruire dell'anticipo dalle ore 7:15 alle 7:30, di un posticipo dalle 16:30 alle 17:30 e di un post-posticipo dalle 17:30 alle 17:45.

La quota mensile per posticipo pari o inferiore ad un'ora è di euro 28,00.

La quota mensile per anticipo/posticipo per ogni quarto d'ora dopo la prima ora di posticipo è di euro 7,00.

La retta mensile fissa dovrà essere corrisposta indipendentemente dalla frequenza. Nel solo mese di ammissione, qualora l'inserimento sia fissato in date diverse, per soli motivi organizzativi, la retta fissa sarà corrisposta secondo le seguenti tre ipotesi di inserimento:

- entro i primi 10 giorni: retta pari all'intero;
- dall'undicesimo al ventesimo giorno: retta pari ai 2/3 dell'intero;
- dal ventunesimo giorno: retta pari ad 1/3 dell'intero.

Unitamente alla dichiarazione di accettazione dell'ammissione al nido dovrà essere presentata

*ricevuta del versamento al Tesoriere comunale della **quota unica di prima iscrizione di € 200,00**, destinata ad essere incamerata in caso di rinuncia prima dell'attivazione della frequenza, quale rifusione spese pratica di ammissione o ad essere recuperata sulla prima o prime rette di frequenza in caso di successiva regolare frequenza.*

La retta non è dovuta per i periodi di chiusura estiva.

Apposita commissione consiliare presieduta dal Sindaco del Comune capofila o da un suo delegato, della quale faranno parte i Sindaci o suoi delegati dei Comuni convenzionati, il Segretario comunale e l'Assistente sociale, esaminerà le eventuali richieste di riduzione della retta mensile in presenza di particolari esigenze e secondo criteri che saranno fissati dal Consiglio comunale di Bosentino. L'integrazione alla riduzione accordata sarà assunta a carico del Comune interessato.

La corresponsione potrà essere sospesa solo nei seguenti casi:

1. ritiro anticipato per esigenze e motivazioni straordinarie (di salute, per cambio residenza o per licenziamento di uno dei genitori);
2. ritiro anticipato con contemporaneo inserimento di altro bambino;
3. ritiro anticipato per motivi non compresi al punto 1), previa comunicazione scritta con almeno 3 mesi di anticipo, ad esclusione dei ritiri riferiti ai mesi di luglio e dicembre per i quali è dovuto il 50% della retta fissa;
4. assenza dovuta a grave malattia che si protrae per più di un mese e per un massimo di mesi due.